



il mosaico servizi
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Carta dei Servizi
Comunità Alloggio
“CAMPO MARTE”
anno 2024

CARTA DEI SERVIZI

La Comunità Alloggio (c.a.) Campo Marte è una struttura residenziale sorta nel 1981, a Lodi, in seguito alla pubblicazione della legge nazionale 180/78 che, prevedendo la chiusura degli ospedali psichiatrici e vietando la costruzione di nuovi, rendeva necessaria la creazione di spazi alternativi per i soggetti non aventi sufficiente autonomia e sprovvisti di risorse familiari adeguate o che hanno scelto di vivere al di fuori della famiglia di origine.

La C.A. orienta il suo lavoro ai seguenti principi:

Centralità della persona:

I nostri interventi sono orientati a fornire risposte ai bisogni e alle caratteristiche delle singole persone, ponendo l'individuo, nella sua globalità, al centro dei nostri interventi educativi, che sono imperniati sui principi di accoglienza e rispetto.

Solidarietà:

La C.A. si pone in un'ottica di accoglienza ed aiuto nei confronti delle persone in situazione di fragilità.

Partecipazione:

Il servizio garantisce alle persona disabile e ai suoi famigliari una partecipazione attiva attraverso una corretta, chiara e completa informazione. Garantisce inoltre la valutazione e l'osservazione della qualità dei servizi quale fonte di stimolo per il cambiamento e il miglioramento della qualità della vita.

La C.A., opera in continuo e costante collegamento con la rete dei servizi del territorio al fine di orientare la propria azione ad obiettivi comuni.

Presentazione

La Comunità alloggio Campo Marte è funzionante 24 ore su 24 ed è aperta tutto l'anno. Le capacità di ricezione della C.A. sono stabilite in 10 posti totali di cui 9 residenziali e 1 di pronto intervento, dedicato cioè a persone che hanno necessità di essere ospitate per brevi periodi a causa di problemi familiari o come inizio di un percorso di conoscenza reciproca con la prospettiva di un inserimento definitivo.

La C.A. ospita esclusivamente soggetti in situazione di disabilità (ritardo mentale medio-lieve e medio - grave) al quale può essere associata una condizione fisica relativamente compromessa.

Possono essere inserite persone adulte ,tra i 18 anni e i 65 anni, di entrambi i sessi.

La valutazione sulla permanenza(vedi paragrafo "Dimissioni") presso la struttura delle persone con disabilità già residenti si baserà non solo sul raggiungimento dei limiti di età ma anche su un monitoraggio dei bisogni da parte dell'equipe educativa in stretta collaborazione col servizio sociale e in accordo con familiari e amministratori di sostegno o tutori, sul benessere delle persona, sulle abilità e le autonomie presenti. (in riferimento alla LG 112/2016)

Tutta la progettazione tiene conto dei desideri espressi dalla pcd e del suo progetto di vita.

La gestione della C.A. è affidata attraverso gara d'appalto ad una Cooperativa Sociale.

Ubicazione e struttura

La C.A. è situata nella zona periferica della città, nel quartiere Campo di Marte. L'edificio che occupa era precedentemente adibito a scuola materna, successivamente una parte dello stesso è stato destinato come spazio per la C.A., la restante parte continua ad essere adibita a scuola materna. La struttura comprende due spazi verdi: uno nella parte anteriore e uno, più piccolo, nella parte posteriore.

Finalità

“Campo Marte” è una esperienza di convivenza sostitutiva del nucleo familiare d’origine. Il modello di convivenza comunitaria costituisce pertanto la modalità educativa che viene proposta agli utenti e il bisogno cui si tenta di rispondere è il bisogno complessivo di riappropriazione del sé e del senso di vita. Compatibilmente con i livelli di autonomia ciascun ospite può effettuare un percorso di crescita personale condiviso e sostenuto dall’équipe educativa.

Obiettivi

Gli obiettivi generali della c.a. Campo Marte riguardano:

- L’integrazione sociale
- La promozione delle autonomie

Rispetto all’integrazione sociale, la c.a. lavora su due livelli:

- integrazione della c.a. nel territorio che la ospita attraverso un’attività di promozione dell’immagine, visibilità, informazione sulla proposta educativa;
- inserimento ed integrazione sociale degli utenti esercitando il “diritto di cittadinanza” inteso come diritto-dovere di ogni cittadino alla vita sociale.

Anche l’intervento sulle autonomie ha un duplice aspetto:

- sviluppo delle autonomie funzionali, attraverso il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazione fisiche, psichiche e/o sensoriali;
- sviluppo delle autonomie relazionali, attraverso il potenziamento delle capacità di relazione e facilitando le opportunità relazionali da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

Strumenti

Gli interventi educativi sono facilitati dall'utilizzo di alcuni strumenti che permettono una migliore valutazione – monitoraggio – verifica. Essi sono raccolti in un fascicolo educativo / assistenziale compilato per ogni utente al momento dell'inserimento in struttura e aggiornato annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia un cambiamento significativo o si verifichi un evento la cui registrazione sia utile o necessaria ai fini della rilevazione dei bisogni delle persone inserite:

- Scheda conoscitiva degli utenti: anamnesi medica; storia personale e familiare
- Griglia di valutazione delle abilità possedute
- Progetto educativo individualizzato (PEI): nel quale sono indicati gli obiettivi specifici, gli strumenti e i tempi per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Le figure professionali

All'interno della C.A. opera un'equipe multidisciplinare, che lavora in sinergia, con l'obiettivo di dare attuazione al progetto educativo individuale delle persone inserite. L'equipe si riunisce settimanalmente per la programmazione, l'auto formazione, la verifica dei risultati e la rivalutazione degli obiettivi.

Il coordinatore

Il coordinatore ha funzione di rappresentanza istituzionale. Si occupa della organizzazione e sovrintende la programmazione delle attività e la verifica dei programmi; gestisce la turnazione del personale e la gestione economica; mantiene i contatti con il Servizio Disabilità e integrazione sociale, con il Comune di Lodi e con le famiglie. Il coordinatore svolge anche funzioni educative.

L'educatore

Elabora e realizza in collaborazione con gli altri professionisti il progetto educativo, mantiene i contatti con le famiglie, gestisce le attività e favorisce i contatti con le risorse del territorio e con i volontari.

Ausiliaria socio assistenziale

Si occupa della gestione pratica della casa (pulizie, preparazione dei pasti..), attua interventi di tipo assistenziale che hanno in ogni caso una forte valenza educativa. Collabora all'attuazione dei progetti educativi e partecipa, con le altre figure professionali, alle riunioni di equipe e agli incontri di supervisione.

Volontari

Affiancano gli educatori nelle attività ed agevolano lo svolgimento delle stesse sul territorio. Il gruppo volontari è coordinato da un educatore del servizio.

Consulente per la supervisione pedagogica e psicologica all'equipe educativa

Sostiene l'equipe educativa nella supervisione dei casi e delle dinamiche che si verificano all'interno del servizio.

Modalità di ammissione/dimissione

- **Accoglienza e prima lettura del bisogno:** Il servizio sociale del comune di residenza del soggetto richiedente chiede una prima valutazione al Servizio Disabilità e Integrazione sociale dell'ASST della provincia di Lodi.
 - **Valutazione e orientamento:** avvia un percorso di valutazione multidisciplinare e restituisce al soggetto, ai familiari e al servizio sociale di

riferimento l'esito della valutazione e la proposta di orientamento verso la tipologia di servizio più appropriata tra le offerte esistenti sul territorio.

- **Presentazione del soggetto alla C.A.:** Se la C.A. viene ritenuto il servizio prescelto, il Servizio Disabilità e Integrazione sociale effettua un incontro di presentazione della persona disabile all'equipe educativa della C.A. che, condividendo la proposta, concorda gli aspetti organizzativi e la tempistica della fase successiva
- **Avvicinamento:** La persona disabile inizia una fase di conoscenza con modalità e tempi personalizzati.
- **Pronto intervento:** il soggetto viene inserito in C.A. per un tempo concordato e limitato, alla fine del quale si effettua una valutazione con la quale l'equipe educativa esprime un parere sulla compatibilità del soggetto con le caratteristiche della struttura e quindi propone l'inserimento definitivo.
- **Inserimento definitivo**

Per i soggetti provenienti da fuori ASST il richiedente deve segnalare il bisogno al Servizio Sociale del comune di Lodi. Le modalità ed i percorsi sono definiti direttamente tra l'equipe educativa della C.A. e i Servizi Sociali del Comune di Lodi in quanto titolari della struttura

Graduatoria di accesso, lista di attesa

Qualora non fosse possibile procedere immediatamente all'inserimento del soggetto, lo stesso verrà inserito in lista di attesa.

Costituisce fattore prioritario all'inserimento l'essere residenti nel comune di Lodi. Non sono ammessi soggetti con patologia psichiatrica prevalente.

Dimissioni

Le dimissioni vengono concordate in seguito a richiesta di una delle parti coinvolte: il soggetto disabile o la propria famiglia, il servizio sociale competente, il Servizio Disabilità e Integrazione sociale o dall'equipe della stessa comunità alloggio.

Soggiorno estivo

La C.A. organizza annualmente un periodo di vacanza, al mare o in montagna.

Rette

A CURA DEL COMUNE DI LODI.